- nel Catalogo editoriale "Giornale della libreria";
- nel Servizio di teleordinazione on line "Arianna"

- **La stesura dei capitolati di appalto, l'indizione e l'espletamento delle relative gare relativamente a:**

  - Pubblicazioni non periodiche
  - Rivista Difesa Sociale
  - Servizi di spedizione
  - Manifesti ed altri materiali di comunicazione
  - Nuovo logo istituzionale.

- **la grafica, l'impaginazione, la revisione redazionale e la stampa dei seguenti volumi:**

  - Mancini-Nobile, "*Mobbing in area sanitaria. Un'indagine sul personale infermieristico*",
  - Burgio et Al., "*I determinanti socio-economici dello stato di salute della popolazione italiana*",
  - Romanini M.E.-Ghezzo P., "*Diagnosi prenatale. Metodi ed esami per il controllo dello stato di salute del nascituro*",
  - Ombuen G., "*Lavorare con i videoterminali*" (riedizione);
  - Greco E., "*La Comunicazione. Uno strumento per la prevenzione*"
  - Ombuen G., Lavorare in sicurezza (italiano tradotto in inglese, francese, spagnolo, arabo)
  - Ombuen G., Lavorare in sicurezza (italiano tradotto in albanese, polacco, rumeno, russo)
  - Ancora A., Sebastiani G., Spagnolo A., Il consultorio per adolescenti. Risultati di una ricerca sull'organizzazione e le strategie di intervento dei servizi
  - Pittau F. – Spagnolo A., Immigrati e rischio infortunistico on Italia
  - Rovati G., Tra esclusione e solidarietà. Problemi emergenti e politiche per la sussidiarietà

- Atti del convegno su "La sicurezza in ambito ospedaliero nell'ottica della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali". (Benevento, 25 ottobre 2002);

In attuazione di provvedimenti assunti nel dicembre 2003, sono tuttora in fase di stampa o in lavorazione presso gli autori:

- Atti del Convegno "VI giornate medico-legali romane" (Roma, 25-27 giugno 2003);
- Introduzione al D.Lgs 626/94. L'evoluzione della normativa italiana in materia di salute e sicurezza sul lavoro alla luce della politica sociale europea";
- Greco E., Riunioni e gruppi di lavoro. Aspetti organizzativi e dinamiche psicosociali della riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi (in stampa);
- Magnavita N., Applicazione di modelli organizzativi originali per la prevenzione del rischio chimico in aziende di diverse dimensioni: il metodo A.S.I.A. (in stampa);
- Ghezzo. P., La normativa nazionale in materia di assistenza domiciliare integrata e la programmazione regionale del Lazio.

In attuazione di provvedimenti assunti anteriormente al 2003, sono tuttora in lavorazione presso gli autori:

- Ombuen G. – Resti P. "Il primo soccorso";
- Oleari F. – Patacchia L. – Pirone G.M., "Le politiche di Welfare, sistemi a confronto".

Sono altresì in lavorazione o in fase di ristampa:

- Pittau F. – Spagnolo A., Immigrati e rischio infortunistico (ristampa);

- **la conservazione e la diffusione delle edizioni IIMS, mediante**
  - l'aggiornamento degli indirizzari digitali;
  - la spedizione di 1500 plichi/pacchi;
  - la gestione del magazzino delle pubblicazioni e degli inventari;

- le registrazioni ed i depositi ISBN.

- **I rapporti con le Associazioni di categoria e la cura degli obblighi di Legge per:**

  - AIE
  - USPI
  - Tribunale civile – Sezione stampa
  - Biblioteche nazionali, Prefettura ecc.

- **La predisposizione dei file digitali delle pubblicazioni IIMS per il loro inserimento nella Home Page istituzionale.**

Il personale di redazione ha altresì partecipato ad alcuni eventi convegnistici, di aggiornamento professionale e di presentazione di nuove tecnologie per il desktop publishing, organizzati nell'ambito AIE, Adobe, Uspi, Dea.

PAGINA BIANCA

Istituto Italiano di Medicina Sociale

Settore Ricerca Scientifica

Attività 2003

Roma, marzo 2004

PAGINA BIANCA

INTRODUZIONE

Il Settore Ricerca Scientifica, costituito dai due Laboratori di Ricerca (Laboratorio di Scienze Sociali e Laboratorio di Scienze Biomediche e Statistiche), ha svolto le attività di propria competenza con il personale in ruolo, sulla base di quanto previsto nel *Programma delle attività 2003.*

Le iniziative sono state orientate al raggiungimento degli obiettivi definiti dagli Organi di Governo dell'Ente ed in particolare:

per il settore ricerca dai tre Progetti Finalizzati quali:

- *"Salute e sicurezza in ambiente di vita e di lavoro";*
- *"Inclusione sociale dei soggetti svantaggiati";*
- *"Bisogni della popolazione e servizi sociali e sanitari".*

Di seguito si specifica il contributo fornito dal personale dei Laboratori sulla base delle relazioni di aggiornamento per l'attività svolta nell'ambito dei progetti di ricerca.

LABORATORIO DI SCIENZE SOCIALI

Nel 2003, sono state condotte due ricerche nell'ambito di due progetti finalizzati dell'Istituto secondo quanto di seguito descritto. Il personale del Laboratorio ha inoltre collaborato in numerose altre ricerche del Laboratorio di Scienze Biomediche e Statistiche.

Progetto finalizzato: "Bisogni della popolazione e servizi sociali e sanitari"

Titolo della Ricerca

Analisi dei bisogni giovanili e disagio familiare.

Responsabile: Anna Ancora

Approvazione della ricerca: Delibera CdA 51/2002

Collaboratori: Il lavoro è stato svolto con l'ausilio di un collaboratore a contratto, il dott. Vincenzo Pischedda (sociologo a contratto dal dicembre 2002 al marzo 2004), di un gruppo di 9 intervistatori (a contratto dal febbraio al giugno 2003) e di un tecnico informatico per inserire i dati (a contratto dal luglio al dicembre 2003).

Obiettivi: La ricerca in questione prosegue il ciclo di studi dedicato ai servizi consultoriali per adolescenti, fornendo il punto di vista degli utenti in merito alla funzionalità e alla qualità di tali servizi.

È uno studio di caso valutativo relativo alla città di Roma. Tra gli obiettivi, anche quello di operare un confronto tra l'utenza reale dei consultori e l'utenza potenziale. Per questo sono state realizzate un totale di 1500 interviste con questionario rivolte a giovani in età compresa tra i 14 e i 20 anni reperiti in 30 servizi consultoriali per adolescenti di Roma e in 11 istituti di scuola media superiore di Roma.

Attività svolte nel 2003: In sintesi, le attività realizzate da gennaio 2003 a febbraio 2004 sono le seguenti:

- 500 interviste con questionario rivolte agli utenti di 30 consultori per adolescenti di Roma svolte da 9 intervistatori opportunamente addestrati nei mesi precedenti;
- campionamento degli 11 istituti di scuola media superiore di Roma per realizzare le interviste agli studenti di scuola media superiore (utenza potenziale) e suddivisione delle scuole in due sottogruppi (con e senza intervento);

- predisposizione del questionario da somministrare agli studenti di scuola media superiore (utenza potenziale) corredato dalla sezione dedicata alla valutazione dell'intervento di informazione da parte dell'equipe medico-sanitaria dei consultori di zona;
- contatti con i presidi e gli insegnanti degli istituti di scuola media superiore campionati e predisposizione di un calendario per la realizzazione delle interviste nelle classi;
- interviste con questionario rivolte a giovani studenti frequentanti istituti di scuola media superiore a Roma;
- incontri con il gruppo di ricerca (1 al mese);
- Inserimento elettronico dei dati;
- accorpamento delle matrici

Prodotti raggiunti: due questionari per rilevare i dati; una matrice unica contenente i dati raccolti con i questionari; output delle prime distribuzioni semplici di frequenza.

Prospettive per il 2004:. Attualmente il gruppo di ricerca è impegnato nello studio della letteratura più recente sul tema al fine di poter redigere al meglio specifiche sezioni del rapporto di ricerca finale. Sono in corso d'opera tutte le operazioni preliminari alla fase di elaborazione dei dati: pulizia dei codici inseriti, analisi e riclassificazione delle risposte a domande aperte.

Al termine dei controlli sui dati e della pulizia dei codici e di tutte le operazioni preliminari alla fase di analisi dei dati, si proseguirà (marzo e aprile 2004) con la predisposizione di un piano di analisi dei dati, con l'elaborazione statistica dei dati e la stesura della rendicontazione dei risultati.

Di tutto il processo della ricerca nonché dei risultati ottenuti si darà conto in un rapporto finale.

Progetto finalizzato "Inclusione sociale dei soggetti svantaggiati"

Titolo della Ricerca

Vecchie e nuove difficoltà nel cammino verso la genitorialità

Responsabile: Federica Mancini.

Approvazione della ricerca: Delibera CdA 51/2002

Collaboratori: dott. Sergio Maceri, dott.ssa Flavia Ferrazzoli e dott.ssa Rosa Bruni dal dicembre 2002 al dicembre 2003.

Obiettivi: L'indagine in questione si pone l'obiettivo di analizzare i fattori più propriamente connessi alla sfera individuale che possono favorire o inibire la scelta di avere un figlio, nel tentativo di spiegare, secondo una prospettiva finora in gran parte inesplorata, il fenomeno in crescente diffusione del ritardo nell'assunzione del ruolo genitoriale in Italia. Finora quest'ultimo fenomeno è stato analizzato prevalentemente da un punto di vista demografico e privilegiando una prospettiva diacronica e il risultato è stato quello di isolare una serie di fattori strutturali che, tuttavia, consentono solo una spiegazione parziale del fenomeno, dal momento che "la sindrome del ritardo" coinvolge indiscriminatamente anche fasce della popolazione che presentano condizioni socio-economiche che favorirebbero la decisione di avere un figlio. L'indagine si è proposta di rilevare le rappresentazioni e le percezioni individuali che, a parità di condizioni, possono in ipotesi condizionare i comportamenti riproduttivi.

Attività svolta nel 2003: L'indagine è stata circoscritta al territorio romano, per tenere sotto controllo una delle variabili macro che le indagini socio-demografiche segnalano tra le più influenti sull'andamento del fenomeno (la zona di residenza). E' stato eseguito un campionamento tipologico che consentisse di comparare gruppi che, a parità di titolo di studio, di età e di genere, si distinguono per il fatto di aver già assunto o meno il ruolo genitoriale.

La tecnica di rilevazione è stata l'intervista con questionario, estesa ad un campione di 400 unità. A partire dal mese di marzo, il gruppo di ricerca si è impegnato ad ultimare la fase di progettazione del questionario, continuandosi ad avvalere della letteratura e delle teorie di riferimento. Il questionario predisposto – che risulta essere estremamente articolato – si distingue per il taglio interdisciplinare, in quanto accanto a domande a carattere sociologico progettate ad hoc per la presente indagine, sono stati inseriti test psicologici precedentemente validati. Proprio l'estrema complessità del questionario ha convinto il gruppo di ricerca ad avvalersi della collaborazione di un gruppo di quattordici intervistatori esperti che, opportunamente selezionati e formati dagli stessi membri dell'équipe, hanno svolto le interviste nella modalità faccia a faccia. Nel mese di aprile si è svolta la fase di training degli intervistatori, da cui ha preso avvio la fase di pre-test del questionario, che ha consentito di apportare utili revisioni allo strumento di rilevazione predisposto.

Molto più impegnativa del previsto è risultata proprio l'individuazione degli intervistati, compito affidato agli stessi intervistatori, nel rispetto dei criteri e dei vincoli di campionamento preliminarmente definiti, il che ha comportato un ritardo conseguente anche nella realizzazione delle fasi successive. Più specificamente, proprio l'esigenza di ottenere quote preventivamente stabilite di soggetti aventi caratteristiche predefinite ha posto il problema della difficile reperibilità di alcuni tipi di soggetti. Ad esempio, se relativamente ad alcuni tipi è stato necessario scartare molti dei contatti presi perché in esubero, particolarmente problematica è risultata essere l'individuazione di soggetti, soprattutto di sesso maschile, che avessero avuto il primo figlio prima dei venticinque anni di età. Per rendere più agevole il reperimento di questi intervistati sono state adottate varie strategie, come ad esempio la presa di contatto con il personale delle scuole materne dislocate sul territorio.

Nonostante le difficoltà incontrate, la conduzione delle 400 interviste è stata completata nel mese di novembre 2003. Si è quindi conclusa la fase di archiviazione elettronica dei dati. Sono state eseguite le elaborazioni statistiche ed si è proceduto alla stesura di una prima bozza del rapporto conclusivo della ricerca.

Prodotti raggiunti: un questionario, testato e validato, per l'indagine familiare; una matrice unica contenente i dati raccolti con i questionari; output delle prime distribuzioni semplici di frequenza.

Prospettive per il 2004: Si prevede di poter completare in tempi brevi il rapporto finale avendo già predisposto una bozza del testo ed eseguito le principali elaborazioni statistiche.

Avendo messo a punto e sperimentato una metodologia originale per indagare sulle motivazioni che spingono la coppia alla decisione di avere figli o a quella di procrastinare tale scelta, sarebbe di estremo interesse realizzare una seconda fase dello studio per verificare se i risultati raggiunti nell'area romana siano sovrapponibili a quella di altre aree del Paese o se specificità sociali e culturali giochino ruoli importanti in tale ambito determinando atteggiamenti diversi legati all'ambiente di vita.

LABORATORIO DI SCIENZE BIOMEDICHE E STATISTICHE

Il laboratorio di Scienze Biomediche e Statistiche nel 2003 ha condotto dodici ricerche nell'ambito dei tre progetti finalizzati dell'Istituto.

Progetto finalizzato: "Salute e sicurezza in ambiente di vita e di lavoro"

Titolo della Ricerca

Tutela della salute degli sportivi non agonisti"

Responsabile: Aldo Rosano

Approvazione della ricerca: Delibera CdA 4/2001 approvazione prima fase. Durata 1 anno in due fasi distinte.

Collaboratori: Il lavoro è stato svolto con l'ausilio di due collaboratori a contratto (19.12.2001 – 20.02.2003), il dott. Vincenzo Rapuano (medico dello sport) e la dott.ssa Anna Monda (tossicologa), coadiuvati dai numerosi responsabili delle iniziative italiane, che hanno fornito le informazioni sulle iniziative da loro coordinate attraverso una scheda predisposta e diffusa dal titolare della ricerca.

Obiettivi: Scopo del progetto è quello di fornire degli strumenti per chi voglia operare nella lotta contro il doping, in uno spirito d'approccio globale alla problematica, e di

rappresentare un valido ausilio per chiunque voglia aumentare le proprie conoscenze o intraprendere uno studio in materia di doping nello sport amatoriale.

Stato dell'arte: La ricerca si è svolta in due fasi, la prima si è svolta dal 19.12.2001 al 18.6.2002, la seconda ha avuto inizio il 1.09.2002 e si è conclusa il 28.02.2003, con la produzione di un rapporto finale. La bozza del rapporto è stata successivamente rielaborata ed aggiornata, per giungere alla versione finale, chiusa alla fine di luglio del 2003.

Attività svolte nel 2003: Redazione della relazione finale, preparazione del volume "Il doping nello sport amatoriale: conoscenze, studi e iniziative" per la collana Studi e Ricerche dell'IIMS.

Prodotti finali raggiunti: Lo studio è stato presentato alla riunione nazionale dell'Associazione Italiana di Epidemiologia, tenutasi dal 20 al 22 ottobre ed è stato oggetto di una relazione inviata al Congresso Internazionale di Medicina dello Sport il 28-29 novembre 2003 a Napoli. Il volume "Il doping nello sport amatoriale: conoscenze, studi e iniziative" sarà pubblicato nei prossimi giorni per collana Studi e Ricerche dell'IIMS.

Titolo della Ricerca

Consapevolezza e conoscenza tra i medici di base dell'abuso di farmaci e integratori alimentari negli adolescenti

Responsabile: Aldo Rosano

Approvazione della ricerca: Delibera CdA 28/2003.

Collaboratori esterni: dal 3.12.2003: Fabrizio Del Monte (CT IIMS), Mario Carletti (CT IIMS), Ivo Parisse (Esperto, medico dello sport).

Obiettivi: investigare le conoscenze sul doping, la consapevolezza della sua diffusione e la disponibilità a partecipare a campagne di prevenzione dell'uso del doping tra i medici di base ed i pediatri. Lo studio è la prosecuzione ideale del progetto di ricerca già promosso dall'Istituto, ed in fase di conclusione, "Tutela della salute degli sportivi non agonisti". In una seconda fase si svilupperà nella proposizione di protocolli per la diffusione di una corretta informazione sul doping attraverso i medici di base. Nei primi 2 mesi sono state svolta la seguenti attività:

- Raccolta della letteratura scientifica
- Disegno del campionamento
- Raccolta dell'indirizzario dei medici di famiglia
- Predisposizione della versione definitiva del questionario
- Progettazione dell'intervento formativo e informativo (costruzione di una pagine web che contenga informazioni sui farmaci per classi di patologia classificati per la presenza di sostanza dopanti, secondo il DM del Ministero della Salute).

Attività svolte nel 2003: il progetto di ricerca è stato avviato nel dicembre 2003. A tutt'oggi è stata revisionata la letteratura scientifica sul tema, à stato completato il piano di campionamento per l'intervista ai medici di base, è stato rivisto il testo del questionario, è

stato acquisito e ordinato l'indirizzario dei medici di famiglia delle Asl selezionate (Napoli, Novara, Padova e Perugia), sono state contattate le direzione sanitarie delle ASL suddette, con le quali è stata la somministrazione dei questionari.

Prospettive per il 2004: Prosecuzione e conclusione dell'indagine tra i medici con somministrazione del questionario, raccolta ed analisi dei dati. Valutazione dei risultati e predisposizione di un contributo scientifico da inviare a rivista specializzata del settore. I tempi previsti per la ricerca saranno rispettati prevedendo la stesura del rapporto conclusivo per il prossimo mese di giugno.

Per quanto riguarda l'aspetto della progettazione di un intervento formativo mirato alla prevenzione attraverso i medici di base, si evidenzia la necessità di attendere una prima valutazione dei risultati dell'indagine per la messa a punto di un intervento che sia effettivamente mirato alle necessità formative/informative evidenziate.

Titolo della Ricerca

Inquinamento da radiofrequenze, conoscenze, iniziative e legislazione in ambito europeo

Responsabile: Aldo Rosano

Approvazione della ricerca: Delibera CdA 28/2003. Approvazione della seconda fase della ricerca.

Collaboratori interni: Dott. Amedeo Spagnolo

Collaboratori esterni: Dott. Massimo Tangucci (CTP-IIMS, 27.12.2002 – 27.06.2003; 2° fase: 3.12.2003 – 3.06.2004), Pietro Comba (ISS), Martino Grandolfo (ISS), Roberto Moccaldi (ISPESL), Alessandra Camarca (giornalista)

Obiettivi: Scopo dell'indagine è quello di produrre un documento divulgativo in grado di presentare in forma più semplice e diretta possibile i risultati della ricerca scientifica sulle attuali conoscenze sugli effetti dei campi elettromagnetici, in particolare le radiofrequenze, e sulla natura dei rischi per la salute ad essi connessi.

Stato dell'arte: Il progetto è iniziato 27 dicembre del 2002 e la prima fase si è conclusa il 27 giugno 2003. Per gli obiettivi del progetto è stato costituito un gruppo di esperti, selezionato tra i massimi ricercatori nel campo allo scopo di affrontare gli aspetti salienti del problema: epidemiologia, nozioni biologiche fisiche e chimiche, rischi lavorativi, normativa e comunicazione del rischio.

L'attività svolta nel 2003 può sintetizzarsi nei seguenti punti:

- Ricerche bibliografiche e acquisizione di articoli
- Stesura del documento programmatico della indagine
- Impostazione del documento di lavoro intermedio
- Analisi delle agenzie giornalistiche attinenti il tema dell'indagine
- Analisi degli articoli apparsi sui quotidiani attinenti il tema dell'indagine

- Normativa aggiornata
- Predisposizione delle schede che costituiranno la base del documento finale.

In particolare l'analisi della letteratura scientifica sui possibili danni per la salute derivanti da esposizione a campi elettromagnetici a radiofrequenza (14 tra review e documenti di organismi internazionali preposti), ha fornito le seguenti evidenze:

- difficoltà per l'epidemiologia di valutare l'esposizione;
- a causa d'assenza d'evidenze sperimentali e date le incertezze metodologiche della letteratura epidemiologica, non può essere dimostrata relazione eziologica per alcuna patologia cronica;
- anche gli studi che riportano un'associazione tra cancro (in particolare leucemie infantili) e CEM a radiofrequenza non trovano la forza di una evidenza concreta.

Prospettive per il 2004: Un'ulteriore fase di sei mesi per il completamento del progetto ha avuto inizio nel mese di Dicembre 2003. In questa fase verranno intervistati alcuni esperti sul ruolo dei media nella comunicazione del rischio da esposizione a CEM, verrà completata l'analisi della agenzie giornalistiche sul tema, verrà definito il documento finale.

Titolo della Ricerca

La tutela della salute del Magistrato

Responsabile: Elide Latini.

Approvazione della ricerca: Approvazione ed avvio della prima fase della ricerca: dicembre 2001. Delibera CdA 4/2001.

Collaboratori: a disposizione solo per la prima fase svolta nell'anno 2002.

Obiettivi: La ricerca era suddivisa in due fasi.

1^ fase

- Individuare le patologie maggiormente incidenti sulla salute dei Magistrati.
- Puntualizzare i tempi medi di assenza dal lavoro di questi ultimi in ragione delle infermità denunciate.
- Rapportare le infermità medesime alle rispettive fasce di età, sesso, qualifica professionale, ripartendo tra i ruoli giudicante ed inquirente.
- Confrontare tali valori con eventuali aree di rischio ovvero di surmenage lavorativo caratterizzatesi per peculiarità ambientali.
- Conoscere il tipo di patologie richieste come dipendenti da causa di servizio e confrontarle con quelle infermità individuate dalle competenti Commissioni e/o organi giudicanti, come casualmente, ovvero concausalmente, riferibili al servizio prestato.

2^ fase

- Studiare la eventuale presenza ed entità della sindrome da adattamento allo stress.

Stato dell'arte all'inizio del 2003: Nell'anno 2002 è stata svolta la prima fase, nel corso della quale è stata effettuata un'accurata rassegna bibliografica che ha evidenziato una estrema scarsità di dati pubblicati sull'argomento. Sempre nell'anno 2002 l'attività svolta si è concretizzata nell'individuare il flusso dei dati di interesse per la ricerca, creare la rete per la raccolta di suddette informazioni ed ottenere la necessaria autorizzazione dal Consiglio Superiore della Magistratura per accedere agli archivi. Soltanto nel mese di dicembre 2002 è stata ottenuta tale autorizzazione, positiva per ambedue le fasi della ricerca.

Attività svolta nel 2003:, nell'anno 2003 si è preso contatto con il CSM al fine di verificare il materiale effettivamente disponibile e le modalità della eventuale rilevazione. I dati disponibili consistevano nelle patologie richieste e riconosciute dipendenti dal servizio prestato in un periodo di dieci anni (1992-2002) ed erano rappresentati da circa 1000-1200 istanze. Sempre nel corso dell'anno 2003 si è proceduto ad approfondire gli aspetti relativi allo stress lavorativo che verosimilmente è la condizione che determina con maggior frequenza assenze dal lavoro per malattia e la richiesta di patologie dipendenti dal servizio prestato. E' stata continuata, pertanto, la raccolta bibliografica, soprattutto sulla letteratura italiana ed è stato preso contatto con altre Istituzioni (Associazione Nazionale Magistrati) al fine di avere supporto per la continuazione dello studio. E' stato quindi preparato e presentato il progetto di ricerca relativo alla seconda fase dello studio che però il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno approvare in quanto non attinente alle linee di attività dell'Istituto.

Titolo della Ricerca

La ricollocazione in altre mansioni dei lavoratori affetti da patologie cronico–degenerative

Responsabile: Elide Latini

Approvazione della ricerca: Approvazione ed avvio della ricerca: dicembre 2003. Durata: dodici mesi. Delibera CdA 28/2003

Collaboratori: Contrattista: Maria Venditto dal 5/12/2003 al 4/12/2004

Obiettivi:

- Individuare forme di sostegno per le aziende con dipendenti affetti da patologie cronico-degenerative, i quali non sono più idonei, o lo sono solo parzialmente, allo svolgimento delle proprie mansioni e, devono, pertanto, essere ricollocati in altre mansioni nell'ambito aziendale;
- individuare forme di sostegno per i lavoratori affetti da patologie cronico-degenerative;
- individuare forme di tutela per i lavoratori affetti da patologie cronico degenerative affinché non siano licenziati, qualora ci sia possibilità di ricollocarli nell'ambito aziendale.

Attività svolte nel 2003: La ricerca si articola in tre fasi. Per quanto riguarda la prima fase è stata iniziata la ricerca e raccolta del materiale dottrinale, giurisprudenziale e legislativo inerente il tema in studio.

Tale ricerca è stata indirizzata inizialmente all'individuazione di tutte le sentenze della Corte di Cassazione relative all'argomento. Nei primi due mesi del 2004 è stata completata la raccolta di tutte le sentenze ed è stata, quindi, iniziata la raccolta e lo studio della legislazione in materia.

Prospettive per il 2004: La seconda fase dello studio è in fase di avvio e prevede la raccolta dei dati statistici presso ASL e la descrizione del fenomeno. In tale fase saranno individuate le forme di sostegno per le aziende con dipendenti affetti da patologie cronico degenerative inidonei o parzialmente idonei allo svolgimento delle proprie mansioni da ricollocare in altre mansioni nell'ambito aziendale (es. sgravi fiscali e/o contributivi, misure di incentivazione del part-time, istituzione di liste di collocamento ad hoc, previsione di misure agevoli in lavori socialmente utili, valutazione delle opportunità e della convenienza del prepensionamento). Allo stesso modo saranno individuate forme di sostegno per i lavoratori affetti da patologie cronico-degnerative e forme di tutela affinché tali lavoratori non siano licenziati, qualora ci sia la possibilità di ricollocarli nell'ambito aziendale. La terza fase, prevista a fine 2004, consisterà nella redazione e pubblicazione dei risultati della ricerca.

Titolo della Ricerca:

Infortuni domestici: individuazione dei fattori che intervengono nella dinamica infortunistica e nelle condizioni di salute. Analisi delle relative conseguenze

Responsabili: Amedeo Spagnolo, Aldo Rosano

Approvazione della ricerca: La ricerca è stata avviata ufficialmente il 5 marzo 2003, data della registrazione del decreto che approva e rende esecutiva la convenzione stipulata con l'ISPESL. Approvazione della ricerca progetto IIMS nel mese di settembre 2003: Delibera CdA 28/2003

Collaboratori: Dott. Giuseppe Schillaci e dott. Fabio Gemelli per la rilevazione sul campo dal dicembre 2003. Sig. Mauro Zannino per attività di supporto organizzativo dal dicembre 2003.

Obiettivi: La ricerca mira ad esplorare i legami eventualmente esistenti degli infortuni in ambiente domestico e di alcune patologie con l'organizzazione e le modalità di attuazione del lavoro domestico, oltre che a fornire un'indicazione delle caratteristiche dei fenomeni considerati.

Lo studio intende indagare i fattori che intervengono nella dinamica degli infortuni in ambito domestico, le relative condizioni di salute dei familiari colpiti dall'infortunio e l'evoluzione delle patologie intercorse.

Attività svolta nel 2003: In una riunione tenutasi il 19 febbraio, presso l'ISPESL, è stata valutata la metodologia da adottare per la rilevazione degli incidenti domestici, al fine da rendere omogenea la raccolta dati tra i 9 centri nazionali che collaborano alla ricerca.

Avendo ricevuto, direttamente dall'ISPESL, l'incarico di svolgere la rilevazione nella regione Umbria, sono state indagate le diverse possibilità di approccio per l'identificazione degli incidenti, avvenuti negli ultimi anni nell'area in esame, e per poter instaurare un contatto diretto con le famiglie nell'ambito delle quali siano avvenuti gli incidenti stessi.